

Anche Dio - ci dicono - in fondo è infastidito dai nostri lamenti. Se insistiamo, se urliamo più forte, ad un certo punto sentiamo che Gesù, il Nazareno, il Figlio di Davide, ci chiama e ci incoraggia. Qualcuno, un discepolo, un amico, un evento, ci ripete: "Coraggio! Alzati, ti chiama". Ci fidiamo (i fratelli che ci invitano ad avere coraggio lo fanno con amore e disinteresse!), ci alziamo dalle nostre paralisi, abbandoniamo le nostre incommensurabili paure, gettiamo il mantello della lamentela e siamo raggiunti dal Signore. Il Signore, oggi e sempre, ci chiede cosa vogliamo da lui. Potremmo chiedere mille cose: fortuna, denaro, affetto, carriera. Chiediamone una sola: la luce. Luce: che importa avere fortuna se non sappiamo riconoscere chi ce l'ha donata? Luce: quanto denaro serve per colmare il cuore incolmabile di desiderio? Luce: quante volte l'affetto diventa oppressione e dolore? Luce: che ci importa di diventare qualcuno se restiamo tenebra? E accade: il Signore ci ridà luce agli occhi e al cuore. Ora, illuminati come Bartimeo, possiamo diventare discepoli.

## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen**  
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

### Atto penitenziale

C. Come il cieco del Vangelo che viene guarito da Gesù, gridiamo al Signore di aver pietà di noi. Riconosciamo il nostro peccato ed invociamo il suo perdono e la sua misericordia, mentre ci impegniamo in una vera conversione.

C. Signore, che sei venuto a salvare chi era perduto, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo, che sei luce ai nostri occhi e guida al nostro cammino, **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci hai rivelato l'amore del Padre, **Kyrie, elèison.**

*C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.* **Amen**

### Dal libro del profeta Geremia ([Ger 31,7-9](#))

Così dice il Signore: «Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele". Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Efraim è il mio primogenito».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

### Grandi cose ha fatto il Signore per noi. ([Sal 125](#))

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negeb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

**Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi co-

Sito parrocchiale: [www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org](http://www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

#### sabato 23 ottobre

• s. messa festiva **ore 18,00**

#### domenica 24 ottobre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

#### lunedì 25 ottobre

• rosario in chiesa **ore 21,00**

**martedì 26 ottobre** s. messa feriale **ore 16,30**

**giovedì 28 ottobre** *35^ nuova nascita di don Maurizio Maraglio* **ore 16,30**

• s. messa feriale **ore 16,30**

• in oratorio incontro delle parrocchie di Castelnuovo e Casalmoro sul tema diocesano: "Lo Spirito guida i nostri passi" **ore 21,00**

**sabato 30 ottobre** **ore 18,00**

• s. messa festiva **ore 18,00**

**domenica 31 ottobre** **ore 8,30**

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

vonì.

## **Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

### **Dalla lettera agli Ebrei (Eb 5,1-6)**

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo. Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo: «Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek».

Parola di Dio

**Rendiamo grazie a Dio**

### **Alleluia, alleluia.**

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,46-52)**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

### **Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, con occhi riaperti dalla Parola di Gesù, chiediamo nella preghiera di continuare a seguirlo lungo la sua via con fiducia.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per quanti ancora oggi sono seduti lungo le strade in un'attesa, talora inconsapevole, di Gesù: percepiscano il suo passare e giungano all'incontro con lui. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per i poveri che gridano il loro dolore: non trovino nei discepoli di Gesù un ostacolo nel loro desiderio di ascolto, soccorso e liberazione. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per i discepoli di Cristo oggi: infondano coraggio a chi cerca l'incontro con lui e lo accompagnino verso una comune immersione nella luce del suo vangelo. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per quanti sono chiamati da Cristo: non esitino a lasciare le proprie sicurezze e corrano da lui per essere da lui illuminati e camminare con lui. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: chiamati ad illuminare i fratelli, chiedano sempre a Cristo di saper discernere alla sua luce ogni situazione. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per ciascuno di noi: possiamo custodire nel cuore la luce di Cristo accolta nel Battesimo e fare della nostra esistenza un camminare con lui. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

L. Per la Madre Terra che grida la violenza dello sfruttamento di risorse non rinnovabili: giunga ad ognuno di noi questa supplica, si aprano i nostri occhi a contemplare le ferite del Mondo verso la conversione delle scelte. Insieme preghiamo.

**Ascolta, Signore, il nostro grido!**

C. Ascolta, Padre, il grido del tuo popolo e manda lo Spirito Santo a condurlo all'incontro con la luce accesa dal vangelo del Figlio tuo Cristo, nostro Signore.

**Amen!**

### **Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)**

*Il cristiano è un cieco e un mendicante, come tutti. Come tutti sta ai bordi della strada della vita, tende disperatamente le mani per avere di che vivere: attenzione, affetto, approvazione. Spesso, però, il mondo lo invita a tacere, a non disturbare, a lasciar perdere, a rassegnarsi.*

Siamo mendicanti, e il mondo ci dice che siamo degli illusi.

